

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 28/02/1979, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l'On.le Avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza

energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con DPRS del 13/11/2025 n. 5;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367 del 30/12/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006”
- VISTA** la nota prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*”;
- VISTA** la nota prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;
- VISTA** la nota prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*V.I.A. impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture*”;
- VISTA** la Direttiva n. 14584 del 04.03.2026 del Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell’Ambiente (DRA), avente ad oggetto “*Istanze di riesame presentate dai proponenti tramite portale ambientale*”

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 53401 del 02/08/2021, perfezionata con nota prot. DRA n. 59297 del 03/09/2021, con la quale la Sig.ra Gloria Pucci di Benisichi in qualità di legale rappresentante della Società MARSALA ENERGIE S.R.L., (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", una istanza di VIA ai sensi dell'art. 23, comma 1, nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la *"Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiane e Portella Soprana"*, proposto dalla Società MARSALA ENERGIE S.R.L., con sede legale a Palermo (PA) in Via XX Settembre n 69 cap 90100 (C.F. e P.IVA 06843940823) e PEC: marsalaenergie@pec.it;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 65570 a 65647 con assegnazione Codice procedura 1566 – Classifica TP_025_IF01566;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 61324 del 13/09/2021, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 53401 del 02/08/2021;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 94157 del 21/09/2021 (prot. DRA n. 63730 del 21/09/2021) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha comunicato che poiché i siti interessati non rientrano fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 non necessita di nulla osta da parte di questo Ispettorato;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 75673 del 08/10/2021 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 formula alcune osservazioni a valere quale parere condizionato;
- VISTA** la nota prot. DRA n. n. 75253 del 05/11/2021 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS" al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;
- VISTA** la nota prot. n. 16818 del 18/11/2021 (prot. DRA n. 78628 del 19/11/2021) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha certificato che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico non risulta sottoposta a vincolo né a procedura di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ha richiesto l'attestazione di avvenuto pagamento dei diritti fissi;
- VISTA** la nota prot. n. 24402 del 03/08/2022 (prot. DRA n. 58770 del 03/08/2022) con la quale il Servizio 3 Autorizzazioni" del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la *procedibilità* della pratica di cui trattasi ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 157/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 02/09/2022 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 67035 del 15/09/2022;

- VISTA** la nota prot. DRA n. 70134 del 28/09/2022 con la quale il Proponente ha richiesto una proroga di centottanta (180) giorni per dare riscontro alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 157/2022 del 02/09/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 93698 del 30/12/2022, con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel P.I.I. n. 157/2022 del 02/09/2022, provvedendo al caricamento sul Portale SIV-VI della Regione Siciliana di documentazione tecnica e amministrativa;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 10976 del 17/02/2023 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, del nuovo avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto conseguente alla integrazioni pervenute;
- VISTA** la nota prot. n. 29572 del 27/02/2023 (prot. DRA n. 14132 del 01/03/2023) con la quale il Servizio 9 del D.R.T. ha comunicato che non risultano motivi ostativi derivanti dalle condizioni geomorfologiche dei luoghi, pertanto ha espresso parere favorevole a quanto proposto nel progetto in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 2872 del 13/03/2023 (prot. DRA n. 17476 del 14/03/2023) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani ha valutato negativamente il progetto per le motivazioni ivi contenute;
- VISTA** la nota prot. n. 37218 del 13/03/2023 (prot. DRA n. 17579 del 14/03/2023) con la quale il Genio Civile di Trapani U.O. 3 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 111 del RD 1775/1933 la relazione istruttoria favorevole;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 12069 del 22/02/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *prima* conferenza dei Servizi per il 14/03/2023
- RICHIAMATO** integralmente il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 14/03/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 19511 del 21/03/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 157/2022 del 02/09/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 22692 del 15/03/2023 (prot. DRA n. 18141 del 15/ del 13/03/2023) con la quale il Comune di Misiliscemi ha espresso parere favorevole per quanto riguarda il profilo urbanistico;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 18645 del 17/03/2023 con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio Genio Civile di Trapani, ai sensi dell'art. 111 del RD 1775/1933, ha espresso parere favorevole alla costruzione ed esercizio di linee elettriche in MT a 30 kV nonché delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione;
- VISTA** la nota prot. n. 5713 del 11/05/2023 (prot. DRA n. 37278 del 23/05/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani conferma il parere già espresso con nota prot. n. 2872 del 13/03/2023;
- VISTA** la nota prot. n. 11755 del 15/05/2023 (prot. DRA n. 37740 del 24/05/2023) con la quale l'Autorità di Bacino ha rilasciato alla società MARSALA ENERGIE S.r.l. il “*nulla osta idraulico*” ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti e l’“autorizzazione all’accesso nell’alveo” dei corsi d’acqua oggetto di interferenza ed alla “realizzazione degli interventi” soggetti al presente provvedimento;
- VISTO** il ricorso principale (assunto al prot. DRA al n. 35747 del 17/05/2023) incardinato innanzi al TARs – Palermo – V sez. – (n.726/2023 RG) dalla società Marsala Energie S.r.l. per l’annullamento (i) della nota prot. 2872 del 13/03/2022 con la quale la predetta Soprintendenza ha reso parere negativo e (ii) di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa ove occorra la certificazione rilasciata dalla medesima Soprintendenza con nota prot. 16818 del 18/11/2021, nonché la nota prot. 5713 dell’11/5/2023 con cui la Soprintendenza ha confermato il precedente parere;
- VISTA** la nota prot. n. 7295 del 19/06/2023 (prot. DRA n. 46046 del 20/06/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha confermato il proprio parere prot. n. 2872 del 13/03/2023.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 44200 del 14/06/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *seconda*

conferenza dei Servizi per il 23/06/2023

RICHIAMATO integralmente il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 23/06/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 55499 del 19/07/2023;

VISTE le note prot. n. U.0128345, n. U.0128274, n. U.0128291 e n. U.0128365 del 26/06/2023 (prot. DRA rispettivamente n. 51526, n. 51537, n. 51539 e n. 51548 del 06/07/2023) con le quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell’impianto in oggetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 65762 del 05/09/2023 con la quale il Proponente ha depositato nel portale ambientale il Benestare rilasciato da Terna SpA e i relativi elaborati progettuali;

VISTA la nota del 23/11/2023 (prot. DRA n. 86123 del 27/11/2023) con la quale il Proponente rilevato che:

- i tralicci di sostegno dei cavi in alta tensione della linea PAR2-PAR3, nello specifico i tralicci n. 33N e 34N, ricadono in zona tutelata di livello 2 sulla quale non sarebbe consentita la realizzazione degli stessi (Norme di Attuazione - Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani)
- Similmente, il traliccio n. 5N ricade in zona tutelata di livello 2 sulla quale non sarebbe consentita la realizzazione di tralicci (Norme di Attuazione - Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani) e, conseguentemente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale n. 156/GAB del rilasciato alla ditta Energia Verde Trapani s.r.l. in relazione a tale progetto, recepisce la prescrizione n.10 in riferimento all’elettrodotto aereo e all’interferenza dello stesso con l’area vincolata, prevedendo di valutare la fattibilità dell’interramento della linea lungo tralicci stradali esistenti;

considerato che ai sensi del DPR 31/2017, Allegato B, la posa di cavidotti interrati non è assoggettata ad autorizzazione paesaggistica;

chiede alla C.T.S., anche al fine di rendere coerenti le diverse procedure autorizzative in corso in capo a diversi soggetti e relative alle medesime opere di rete, che il decreto di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, nel prendere atto della interferenza del traliccio n. 33N e 34N con l’area vincolata ex art. 136 del D.lgs. 42/2004, per quanto riguarda le opere di raddoppio di linea 220 kV PAR2 - PAR3, recepisca quale prescrizione l’opportunità di valutare l’interramento della linea o un percorso alternativo tale da non incidere ulteriormente sulle componenti ambientali nel rispetto delle aree vincolate;

VISTA la nota prot. DRA n. 10920 del 20/02/2024 con la quale il Proponente ha richiesto la convocazione di un’audizione presso la CTS per discutere gli aspetti riferiti alla nota del 23/11/2023, nel merito delle opere di raddoppio di linea 220 KV PAR2-PAR3;

VISTA la nota prot. DRA n. 14832 del 07/03/2024 con la quale la Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso il verbale di audizione tenutasi il 05/03/2024;

VISTA la nota prot. n. 5424 del 08/03/2024 (prot. DRA n. 15549 del 11/03/2024) con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani ha rappresentato che gli impianti agro-fotovoltaici non risultano soggetti alle norme antincendio di cui al D.P.R. 151/2011. Dall’esame della documentazione tecnica progettuale risulta la presenza di n. 25 trasformatori elettrici in resina da 2000 KVA, per-tanto non ricadenti tra le attività elencate al punto 48 dell’Allegato I, del D.P.R. 151/2011. Qualora l’impianto preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell’attività dovrà presentare, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7.8.2012, la documentazione di progetto con l’indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell’Allegato I, del D.P.R. 151/2011);

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 209/2025 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/04/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 29406 del 03/05/2024, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale con il quale è stato espresso:

1. parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. per la “Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da

realizzarsi nei comuni di Trapani, Marsala, Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa la Pergola, piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana.”;

VISTO il D.A. n. 203/GAB del 18/06/2024, con il quale l'Autorità Ambientale esprime parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006, per la *“Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nei comuni di Trapani, Marsala, Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa la Pergola, piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana.”*, notificato al Proponente con nota prot. n. 43947 del 19/06/2024;

VISTO il ricorso al TARs – Palermo, proposto dalla società Marsala Energie S.r.l. contro la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trapani per l'annullamento, della nota prot. 2872 del 13/03/2022 con la quale la predetta Soprintendenza ha reso parere negativo;

VISTO il ricorso al TARs – Palermo, proposto dalla società Marsala Energie S.r.l. per motivi aggiunti con domanda cautelare notificato in data 23/08/2024, per l'annullamento del D.A. V.I.A. n. 203/GAB del 18/06/2024 limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 è stato prescritto che “[i]l Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani contenuti nelle note aventi protocollo n.16818 del 18/11/2021 e n.2872 del 13/03/2023 – che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte”, la nota prot. DRA n. 43947 del 19/06/2024 di notifica del DA n. 203/2024, del P.I.C. della C.T.S. n. 209/2024 del 29/04/2024 limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 (...) e del Verbale della conferenza di servizi del 23/06/2023;

DATO ATTO che con Ordinanza n. 510/2024 del 20/09/2024, nell'ambito del giudizio (Rg. 726/2023) (assunto al prot. DRA al n. 66726 del 24/09/2024) promosso dalla ricorrente Marsala Energie S.r.l., il TARs – Palermo ha accolto in via cautelare le domande della società ricorrente e per l'effetto, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, ha disposto che la Conferenza di Servizi dovrà essere riconvocata entro il termine di giorni 30 dalla comunicazione della presente ordinanza, al fine di una rinnovata deliberazione e dell'adozione di un nuovo provvedimento e ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 21/03/2025 ore di rito;

VISTA la nota prot. DRA n. 71310 del 11/10/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato alla Commissione Tecnico Specialistica per le Valutazioni Ambientali che la Ditta ha notificato ricorso per motivi aggiunti (assunto al prot. DRA n. 64488 del 16/09/2024) a mezzo del quale ha impugnato, previa adozione di misura cautelare:

- la nota prot. 43947 del 19/06/2024 con la quale è stato notificato il decreto assessorile n. 203/GAB del 18/6/2024;

- il decreto assessorile n. 203/GAB del 18/06/2024 con il quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale in relazione al progetto in oggetto limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 è stata prescritto che “[i]l Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani contenuti nelle note aventi protocollo n.16818 del 18/11/2021 e n.2872 del 13/03/2023 – che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte”;

- il parere della CTS n. 209/2024 del 29/04/2024 limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 è stata prescritto che “[i]l Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani contenuti nelle note aventi protocollo n.16818 del 18/11/2021 e n.2872 del 13/03/2023 – che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte”;

- ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compreso il verbale della Conferenza dei Servizi del 23/06/2023 ove ritenuto lesivo dell'interesse della ricorrente;

VISTA la nota prot. DRA n. 68781 del 02.10.2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la conferenza dei Servizi per il 15/10/2024 in ottemperanza Ordinanza n. 510/2024 del 20/09/2024, nell'ambito del

giudizio (Rg. 726/2023)

RICHIAMATO integralmente il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 15/10/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 75000 del 24/10/2024, conclusosi con *“l’inoltro tutti i titoli abilitativi sin qui raccolti unitamente agli atti processuali e al verbale della presente conferenza di servizi alla Commissione Tecnica Specialistica”*.

VISTA la nota prot. n. 119959 del 16/10/2024 (Prot. DRA n. 72877 del 16/10/2024) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha comunicato che, visto che le opere non comporteranno movimento terra se non quello strettamente necessario previsto dall’art.9 comma 1 e comma 2 del D.A. 569/12, la ditta trascorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della dichiarazione dei lavori, può iniziare i lavori, previa comunicazione al Distaccamento Forestale competente;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 806/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/11/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 86005 del 09/12/2024, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. per la *“Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana”* a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali ivi contenute;

VISTA la nota prot. DRA n. 87021 del 11/12/2024 con la quale questo Servizio 1 ha restituito alla CTS il parere n. 806 rilasciato nella seduta del 29/11/2024 poiché da una verifica preliminare del parere è emerso che sono state disattese le disposizioni di cui alle note assessoriali prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*, n. 9462/GAB del 14/10/2024 con oggetto *“D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”* e prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 con oggetto *“VIA impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture”*;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 23/2025 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/01/2025, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 6769 del 05/02/2025, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto denominato *“Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana”* e parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni di cui all’art.24, comma 3, del DPR 120/2017, a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali ivi contenute;

VISTA la nota prot. DRA n. 17476 del 22/03/2025 con la quale il Proponente ha depositato nel portale ambientale copia degli elaborati relativi a un nuovo progetto ottimizzato che, in linea con quanto discusso nell’incontro con la Soprintendenza del 19 marzo u.s., si presta a conciliare le esigenze sottese alla Condizione Ambientale n. 4 e chiede alla Soprintendenza e alla CTS, di adottare, rispettivamente, un nuovo parere e un nuovo PIC in relazione alla soluzione progettuale ottimizzata;

VISTA la nota prot. n. 4569 del 02/04/2025 (Prot. DRA n. 20439 del 02/04/2025) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha valutato positivamente il progetto ottimizzato a condizione;

VISTA la nota prot. DRA n. 27134 del 29/04/2025 con la quale questo Servizio 1 ha restituito alla CTS il parere n. 23 rilasciato nella seduta del 29/01/2025 al fine di adeguarlo e valutarlo in riferimento alle audizioni avute con la società proponente in considerazione delle problematiche relative alle opere di connessione TERNA, visto il nuovo parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani a seguito del

nuovo Layout proposto dalla società proponente;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 723/2025 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 24/10/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 74553 del 29/10/2025, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale con il quale è stato espresso:

- parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. e parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. per la *“Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana”*;

a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali ivi contenute;

VISTA la nota prot. n. 87169 del 22.12.2025 (assunta al prot. DRA al n. 139892 del 22.12.2025) con la quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo ha comunicato che la società Marsala Energie ha notificato il secondo atto per motivi aggiunti nell'ambito del giudizio già pendente innanzi al TAR Sicilia – PA (RG n. 726/2023), al fine di ottenere la corretta ottemperanza dell'Ordinanza cautelare del TAR Sicilia, sez. V, n. 510 del 20.9.2024, e affinché il TAR adotti la declaratoria di inefficacia in conseguenza della violazione ed elusione dell'ordinanza e/o ove occorra, previa conversione del rito, per l'annullamento, in parte qua e nei limiti dell'interesse azionato, del parere della CTS n. 723 del 24.10.2025 limitatamente alla condizione 4, 8,11.

VISTO il DA n° 368 del 30/12/2025 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, e parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 7132 del 03/02/202 con la quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo ha comunicato che la società Marsala Energie ha notificato il terzo atto per motivi aggiunti nell'ambito del giudizio già pendente innanzi al TAR Sicilia – PA (RG n. 726/2023), al fine di ottenere la corretta ottemperanza dell'Ordinanza cautelare del TAR Sicilia, sez. V, n. 510 del 20.9.2024, e affinché il TAR adotti la declaratoria di inefficacia in conseguenza della violazione ed elusione dell'ordinanza e/o ove occorra, previa conversione del rito, per l'annullamento, in parte qua e nei limiti dell'interesse azionato, del decreto assessorile n. 368/GAB del 30.12.2025, notificato in data 9.1.2026, in recepimento del parere della CTS n. 723/2025, già impugnato con il secondo atto di motivi aggiunti, limitatamente alla condizione 4, 8,1;

VISTO la nota prot. DRA n. 1386 del 13/01/2026 con la quale la Società proponente ha richiesto una audizione con la Commissione Tecnica Specialistica in relazione alle criticità emerse nel Parere n. 723/2025 del 24/10/2025 con particolare riguardo alle Condizioni Ambientali n. 4,8 e 11, *“Le quali alla luce delle risultanze istruttorie (e, in particolare, del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza in data 2 aprile 2025, a valle dell'ottimizzazione progettuale apportata) e delle caratteristiche specifiche progettuali del Progetto in esame, appaiono di dubbia interpretazione, potenzialmente lesiva e pregiudizievole per il Progetto”*, con espressa riserva di rinunciare al contenzioso pendente solo a seguito di espressi chiarimenti, rettifiche e prese d'atto, da cristallizzarsi in apposita rettifica del Nuovo PIC e/o del Nuovo Decreto di VIA, in modo da consentire, in via formale, il superamento di ogni rilevato e contestato profilo di illegittimità.

VISTO il verbale dell'audizione protocollato con prot. DRA 16469 del 11.03.2026 nel corso della quale sono stati forniti chiarimenti in merito alle criticità evidenziate dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e discusse con la Società proponente;

VISTA la Direttiva n. 14584 del 04.03.2026 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA), avente ad oggetto *“Istanze di riesame presentate dai proponenti tramite portale ambientale”*;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 26773 del 16.4.2026 con la quale la Società proponente ha depositato istanza di riesame dei provvedimenti già emessi dalla scrivente Amministrazione attraverso il portale ambientale chiedendo la *“parziale/la rettifica parziale del Decreto di VIA di cui alla D.A. n. 368 del 30 dicembre 2025, in parte qua ossia al solo fine di recepire le modifiche alle Condizioni Ambientali n. 4, 8 e 11 nei termini di cui al predetto Verbale dell’audizione tecnica tenutasi presso la C.T.S. in data 12 febbraio 2026. La Scrivente si riserva di valutare la rinuncia al contenzioso pendente dinanzi al TAR Sicilia, r.g. n. 726/2023 a seguito del suddetto provvedimento di riesame parziale/rettifica parziale del Decreto di VIA limitatamente alle Condizioni Ambientali n. 4, 8 e 11, nei termini di cui al suddetto Verbale.”*.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 0029649 del 27/04/2026, con la quale il Servizio 1 considerato che con la Direttiva n. 14584 del 04.03.2026 *“Istanze di riesame presentate dai proponenti tramite portale ambientale”* al punto 4) disciplina le ipotesi in cui l’istanza di riesame abbia ad oggetto un provvedimento già emesso, come nel caso in questione, prevedendo che *“Il Responsabile di Procedimento del Servizio 1, previa verifica del versamento degli oneri istruttori, dà comunicazione agli operatori economici ed ai soggetti cointeressati di avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale n. 7/2019...”*, ha richiesto alla Società istante il pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 23 della Tabella degli Oneri Istruttori pubblicata in GURS del 15.01.2025;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 34707 del 13/05/2026 con la quale la Società proponente, in riscontro alla nota prot. DRA n. 0029649 del 27/04/2026, ha depositato nella sezione integrazioni del portale SIVVI la quietanza di pagamento oneri per riesame VIA;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 0041591 del 03/06/2026, con la quale il Servizio 1, verificato che sussistono i presupposti di cui all’art. 21-quater, comma 2, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., richiamati dal punto 4) della Direttiva di questo Dipartimento prot. n. 14584 del 04/03/2026, ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) *“Istanza di riesame (punto 4. Direttiva Riesame n. 14584 del 04.03.2026) - Avvio procedimento”* ai fini dell’acquisizione delle ulteriori valutazioni istruttorie e tecnico-specialistiche con particolare riferimento alle condizioni ambientali n. 4, 8 e 11 del Parere n. 723/2025 parte integrante del D.A. n. 368 del 30/12/2025.
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 725/2025 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 10/07/2026, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 55195 del 14/07/2026, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale con il quale è stato espresso:

“a parziale rettifica del parere 723/2025 ed in accoglimento alla richiesta di riesame formulata dal proponente:

la condizione n.4 del parere n. 723/ del 24/10/2025 si intende così riformulata:

Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle “Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici” del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022.

Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto

Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali. Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori.

condizione n. 8 del parere 723/ del 24/10/2025 si intende così riformulata:

In considerazione della natura agrivoltaica dell’intervento dovrà essere prodotta sufficiente/adeguata documentazione, anche progettuale, dalla quale sia possibile evincere il

rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE (oggi MASE) del 2022 negli impianti agrivoltaici, in funzione di specifica tipologia di impianto che si intende realizzare.

La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica

dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari.

Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto il Proponente dovrà utilizzare specie vegetali autoctone storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.

Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Il Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in situ. Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dovrà essere previsto ed approfondito il piano colturale che, oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate e le schede di dettaglio per ciascuna specie, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. Il Proponente dovrà produrre apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresenta le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione

La condizione n. 11 del parere CTS n. 723 del 24/10/2025 è da intendersi così riformulata:

- la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

- dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione;

- le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza

delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;

- è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

- la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del

progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;

produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.”

RITENUTO per quanto sopra rappresentato di dovere rettificare il decreto di compatibilità ambientale di DA 368/GAB del 30/12/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 , per la “*Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana*”, Classifica TP_025_IF01566, proposto dalla Società MARSALA ENERGIE S.R.L., con sede legale a Palermo (PA) in Via XX Settembre n 69 cap 90100 (C.F. e P.IVA 06843940823) e PEC: marsalaenergie@pec.it, nella sola parte delle condizioni ambientali n. 4, 8 e 11.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

il decreto di compatibilità ambientale di DA 368/GAB del 30/12/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 per la “*Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana*”, Classifica TP_025_IF01566, proposto dalla Società MARSALA ENERGIE S.R.L., con sede legale a Palermo (PA) in Via XX Settembre n 69 cap 90100 (C.F. e P.IVA 06843940823) e PEC: marsalaenergie@pec.it, è rettificato nella sola parte delle condizioni ambientali n. 4, 8 e 11 come di seguito riportate:

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Condizione Ambientale	n.4
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle "Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici" del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022. Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali. Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori.
Termini avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.8
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agro-voltaico - Aspetti agronomici -Vegetazione
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento dovrà essere prodotta sufficiente/adeguata documentazione, anche progettuale, dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE (oggi MASE) del 2022 negli impianti agrivoltaici, in funzione di specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari. Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto il Proponente dovrà utilizzare specie vegetali autoctone storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Il Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza

Condizione Ambientale	n.8
	in situ. Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dovrà essere previsto ed approfondito il piano colturale che, oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate e le schede di dettaglio per ciascuna specie, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. Il Proponente dovrà produrre apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresenta le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.11
Macrofase	Ante Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione Vegetazione
Oggetto della prescrizione	- la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; - dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; - le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; - è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); - la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione; produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di

Condizione Ambientale	n.11
	superfici e specie di valore ecologico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti atti, nel quale sono specificate le motivazioni della decisione di cui all'art. 1:

- parere C.T.S. n. 725/2026 approvato nella seduta plenaria del 10/07/2026;

Articolo 3

Il presente provvedimento integra e rettifica il DA 368/GAB del 30/12/2025. Sono fatte salve tutte le condizioni ambientali e obblighi derivanti dal predetto decreto assessoriale.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 6

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 7

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1566 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 06/08/2026

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino

